



SIMONE BENVENUTI\*

## LE ELEZIONI EUROPEE NELLA REPUBBLICA CECA CERTIFICANO LA VITTORIA DI ANO E L'INDEBOLIMENTO DELLE FORZE DELLA COALIZIONE DI GOVERNO\*\*

SOMMARIO: **INTRODUZIONE.** – **SEZIONI: 1. Partiti ed elezioni.** – 1.1. ANO lascia l'ALDE e fonda il partito Patrioti per l'Europa. – 1.2. ODS, KDU-CSL e TOP 09 firmano un accordo di coalizione per le prossime elezioni regionali. – **2. Capo dello Stato.** – 2.1. Pavel in visita ufficiale in Giordania. – 2.2. L'intervento di Pavel su alcuni aspetti della politica interna. – 2.3. L'incontro con il neopresidente slovacco. – 2.4. Il viaggio presidenziale negli Stati Uniti. – **3. Parlamento.** – 3.1. Approvata la riforma del Codice penale che ridefinisce il reato di violenza sessuale. – 3.2. Introdotto il voto postale per i cittadini cechi residenti all'estero. – 3.3. La Commissione per la sicurezza del Senato mette sotto la lente la Chiesa ortodossa russa. – **4. Governo.** – 4.1. Nominato un nuovo Ministro della ricerca scientifica. – 4.2. Il Governo ceco appoggia la nomina di Rutte alla NATO. – 4.3. Proposta di legge sulla parità di genere nelle imprese. – 4.4. Il Ministro della salute interviene su alcuni profili discriminatori nei confronti delle persone omosessuali. – 4.5. Il patto per la sicurezza con l'Ucraina. – 4.6. Il rapporto del Ministero dell'interno sull'estremismo. – 4.6. Il Governo indica il nome del Commissario ceco. – **5. Corti.** – 5.1. Incostituzionale l'obbligo di intervento chirurgico per la rettificazione del genere. – 5.2. Rigettato il ricorso dell'arciprete russo Nikolai Lischenyuk. – 5.3. La nomina di due nuovi giudici della Corte costituzionale.

### INTRODUZIONE

**I**l 7 e l'8 giugno si sono volte le [elezioni europee](#) nella Repubblica Ceca, che hanno confermato le tendenze indicate dai sondaggi: il partito di Andrej Babis ANO [si è affermato](#) (nuovamente) come primo partito raggiungendo il 26,14% dei consensi, pari a sette dei ventuno seggi disponibili e un incremento del 2,62% rispetto alle precedenti elezioni. La coalizione SPOLU, composta da ODS (che esprime il Primo ministro, Petr Fiala), KDU-ČSL e Top09, ha ottenuto il 22,27% dei suffragi (6 seggi), con un leggero incremento rispetto al 2019, seguita [in maniera inattesa](#) dalla neoformata coalizione di estrema destra *Prísaha a Motoristé* (Giuramento e automobilisti, PaM 10,26%, 2 seggi). Sotto la soglia del 10% si trovano la coalizione di sinistra, anch'essa di recente formazione, *Stačilo!* (Abbastanza!, 9,56%, 1 seggio), il Partito dei Sindaci e degli indipendenti STAN

\* Professore associato di Diritto pubblico comparato – Università Roma Tre.

\*\* Contributo sottoposto a *peer review*.

dell'economista Danuše Nerudová (8,70%, 1 seggio), il Partito pirata (6,20%, 1 seggio) e il partito di estrema destra Libertà e Democrazia Diretta SPD (5,73%, 1 seggio).

A seguito di una [campagna elettorale](#) inevitabilmente polarizzata sul tema della guerra, si è profilato dunque un panorama estremamente frammentato di un sistema partitico fluido. Spicca come detto l'ingresso nell'agone politico di due nuovi soggetti, PaM e *Stačilo!*, assieme al persistere di un livello di affluenza basso (36,45%) rispetto alla media europea ma – dato senz'altro significativo che accosta la Repubblica ceca alla Slovacchia – un incremento importante di più del 7,5% rispetto alle elezioni del 2019. Di tale incremento sembrerebbero aver beneficiato soprattutto i partiti di opposizione. Allo stesso tempo esso sembra riflettere un elemento che ha caratterizzato la campagna elettorale in cui, [per la prima volta](#), a dominare sono stati temi prettamente europei e non puramente nazionali – le politiche europee in materia di asilo e immigrazione e lo European green deal – che pure hanno tuttavia un alto potenziale polarizzante.

Tuttavia, si profilano possibili [conseguenze](#) dell'elezione di inizio giugno sulla tenuta della coalizione di governo. Accanto all'affermazione di ANO, il dato significativo da questo punto di vista è risultato deludente di alcune delle forze della maggioranza, in particolare di STAN (che i sondaggi davano oltre il 10%) e del Partito pirata, che sta affrontando una crisi interna legata a disaccordi rispetto al sostegno al governo guidato da Fiala.

---

## SEZIONI

---

### 1. PARTITI ED ELEZIONI

#### 1.1. ANO lascia l'ALDE e fonda il partito Patrioti per l'Europa

A due settimane dallo svolgimento delle elezioni europee, il **21 giugno** Andrej Babis [ha annunciato](#) la decisione del partito da lui guidato di uscire dall'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa, da cui era stato precedentemente sospeso a seguito della partecipazione a iniziative comuni con il partito ungherese Fidesz. Secondo Babis, ANO si è presentato alle elezioni di inizio giugno «per combattere l'immigrazione illegale e per cambiare il Green Deal, che sta distruggendo l'industria e l'agricoltura europee e ha un impatto negativo sui nostri cittadini [e] siamo giunti alla conclusione che Renew e ALDE hanno semplicemente posizioni diverse da quelle di ANO». Babis ha chiarito, in riferimento al processo di costituzione del nuovo Parlamento europeo, di non considerare una possibilità realistica l'adesione dei suoi sette parlamentari eletti l'**8 giugno** di entrare a far parte del Gruppo dei Conservatori e riformisti europei, prospettando la formazione di un nuovo gruppo. Il **30 giugno** è stata in effetti annunciata, in una [conferenza stampa congiunta](#) del Presidente di Ano, del Presidente del partito austriaco FPO Herbert Kickl e del Primo ministro ungherese Orbán la fondazione del partito Patrioti per l'Europa, poi [costituitosi come gruppo parlamentare](#) – il [terzo più numeroso](#) – l'**8 luglio**. Si completa in questo modo la parabola di Andrej Babis, che dalle posizioni originariamente centriste liberali che caratterizzavano il suo movimento Azione dei Cittadini Insoddisfatti si è saldamente attestato sulla destra conservatrice dello scacchiere politico.

#### 1.2. ODS, KDU-CSL e TOP 09 firmano un accordo di coalizione per le prossime elezioni regionali

Anche in conseguenza della sua tenuta certificata dai risultati delle elezioni europee di inizio giugno, i tre partiti della coalizione centrista Spolu (ODS, KDU-CSL e TOP 09) [hanno annunciato](#) il **6 luglio** di volersi presentare con liste unitarie in almeno quattro delle dodici regioni (Boemia centrale, Liberec, Moravia meridionale e Moravia-Slesia) alle elezioni locali del 20 e 21 settembre. Accordi a geometria variabile sono invece stati prospettati nelle altre regioni.

## 2. CAPO DELLO STATO

### 2.1. Pavel in visita ufficiale in Giordania

Il **29 maggio**, Petr Pavel [ha incontrato](#) il Re giordano Abdullah II per discutere aspetti relativi alla sicurezza nel Medio Oriente. L'incontro testimonia il coinvolgimento attivo della presidenza ceca nell'ambito della politica estera e di difesa.

### 2.2. L'intervento di Pavel su alcuni aspetti della politica interna

In un dibattito pubblico aperto con i cittadini nella regione di Karlovy vary il **23 giugno**, Pavel è intervenuto sul tema della [redistribuzione delle risorse](#) tra le regioni, evidenziando l'esigenza di venire incontro alle esigenze delle regioni meno ricche per garantire una eguaglianza delle condizioni di vita. Pavel ha sottolineato tuttavia l'assenza di una volontà politica in tal senso.

### 2.3. L'incontro con il neopresidente slovacco

Il **26 giugno**, Petr Pavel (che due settimane prima [aveva incontrato](#) il Presidente slovacco uscente Zuzana Čaputová) [ha ricevuto](#) a Praga Peter Pellegrini a una settimana dal suo insediamento come Presidente della Repubblica slovacca.

### 2.4. Il viaggio presidenziale negli Stati Uniti

L'**8 luglio**, Pavel [ha intrapreso](#) un viaggio ufficiale negli Stati Uniti, dove è prevista la sua partecipazione al summit della NATO a Washington il **9, 10 e 11 luglio** e la discussione di temi legati alla sicurezza con particolare riguardo alla situazione [ucraina](#).

## 3. PARLAMENTO

### 3.1. Approvata la riforma del Codice penale che ridefinisce il reato di violenza sessuale

Con il voto del Senato, il **30 maggio** il Parlamento ceco [ha approvato](#) a larga maggioranza la riforma del codice penale che amplia la declinazione restrittiva del reato di violenza sessuale: è tale ogni rapporto sessuale [non consensuale](#), venendo eliminato ogni riferimento alla "costrizione". La modifica implica che vengano considerate come ipotesi di violenza sessuale tutti i casi in cui la vittima non abbia avuto la possibilità, [per ragioni differenti](#), di esprimere la propria opposizione al rapporto sessuale.

### 3.2. Introdotto il voto postale per i cittadini cechi residenti all'estero

Il **21 giugno**, con il voto dei rappresentanti della maggioranza di governo e l'opposizione dei deputati di ANO e del SPD, [è stato approvato](#) il disegno di legge che introduce il voto postale per i residenti all'estero (con possibilità di "ripensamento" del voto espresso). L'introduzione riguarda le elezioni europee e politiche e sarà dunque possibile ricorrere a tale modalità di voto a partire dalle prossime elezioni parlamentari, attualmente programmate per l'autunno del 2025. Se sotto il profilo strettamente giuridico-costituzionale la discussione in assemblea ha riguardato prevalentemente il profilo della compatibilità di tale modalità di voto (e della sua effettiva implementazione) con i principi della personalità e della segretezza del voto, sul piano politico appare evidente l'opposizione dei partiti collocati alla destra estrema a una misura che è in grado di favorire (in misura comunque incerta) i partiti proponenti e in particolare quelli di orientamento liberale o progressista.

### 3.3. La Commissione per la sicurezza del Senato mette sotto la lente la Chiesa ortodossa russa

Il **23 agosto** la Commissione per la sicurezza del Senato [ha invitato](#) il governo ad avviare un'indagine sul possibile uso delle chiese ortodosse nella Repubblica Ceca come strumento di influenza da parte dello Stato russo.

## 4. GOVERNO

### 4.1. Nominato un nuovo Ministro della ricerca scientifica

Dopo l'annuncio di dimissioni da parte di Helena Langsdlova e [l'accordo sulla sua nomina](#) alla posizione di Ministro della ricerca scientifica, il **3 maggio** l'economista Pavel Tuleja (TOP 09) [ha annunciato](#) la rinuncia alla candidatura da parte del proprio partito in relazione a uno scandalo sul rispetto di norme etiche relativamente a pubblicazioni scientifiche dello stesso Tuleja su c.d. "predatory journals" (riviste accademiche che non rispettano gli standard di integrità accolti dalla comunità scientifica). Tuleja ha spiegato di aver preso la decisione perché ogni membro del Governo dovrebbe essere sopra ogni sospetto di fronte all'opinione pubblica e il Primo ministro Petr Fiala (anch'egli un accademico) l'ha accolta con favore. Il **16 maggio** è stato quindi nominato Marek Zenisek (TOP 09), che ricopriva il ruolo di presidente della Commissione affari esteri.

#### 4.2. Il Governo ceco appoggia la nomina di Rutte alla NATO

Il **10 maggio**, il Ministro degli esteri Jan Lipavsky (Partito pirata) [ha annunciato](#) il sostegno del Governo ceco alla nomina dell'ex Primo ministro socialista olandese Mark Rutte come Segretario generale della [NATO](#).

#### 4.3. Proposta di legge sulla parità di genere nelle imprese

Il **12 giugno**, il Governo [ha presentato](#) in Parlamento un disegno di legge in base al quale almeno un terzo dei dirigenti di aziende di grandi dimensioni (vale a dire, aziende con almeno 250 dipendenti o il cui valore supera i 43 milioni di euro) devono essere donne. Il rapporto definito dalla legge corrisponde alla media europea, laddove nella Repubblica ceca il rapporto si attesta intorno al 20% di donne.

#### 4.4. Il Ministro della salute interviene su alcuni profili discriminatori nei confronti delle persone omosessuali

Il **1° luglio**, un decreto del Ministro della salute [ha eliminato](#) il divieto per le persone omosessuali di sesso maschile di donare il sangue.

#### 4.5. Il patto per la sicurezza con l'Ucraina

Il **2 luglio** [è stata annunciata](#) la prossima conclusione di un patto per la sicurezza tra la Repubblica ceca e l'Ucraina, che è stato poi [firmato](#) dal Primo ministro Fiala e dal Presidente ucraino Zelenskiy il **18 luglio** in occasione della riunione della Comunità politica europea.

#### 4.6. Il rapporto del Ministero dell'interno sull'estremismo

Il **25 luglio** [è stato pubblicato](#) il rapporto del Ministero dell'interno sull'estremismo. Nel rapporto, tra le altre cose si evidenzia come la Repubblica ceca sia stato obiettivo privilegiato di operazioni di "guerra ibrida" da parte di entità legate allo Stato russo.

#### 4.7. Il Governo indica il nome del Commissario ceco

Sul fronte dei negoziati per la formazione della Commissione a seguito delle elezioni di inizio giugno, il **25 luglio** il Governo [ha indicato](#) unicamente il Ministro dell'industria Jozef Sikela come commissario (STAN a eva suggerito che fosse indicata anche Danuše Nerudová, al fine di dar seguito alla richiesta informale di indicare due nominativi, di cui un uomo e una donna). La proposta è stata quindi sopportata al vaglio della commissione affari europei della Camera dei deputati prima della sua presentazione ufficiale alle istanze europee, che l'ha [confermata](#) dopo l'audizione di Sikela il **21 agosto**.

## 5. CORTI

### 5.1. Incostituzionale l'obbligo di intervento chirurgico per la rettificazione del genere

Con una decisione del **24 aprile**, ma pubblicata a inizio maggio, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme, di cui agli articoli 29(1) del Codice civile e 21(1) della Legge sui servizi sanitari speciali, che obbligavano chi volesse procedere a un cambio (o "[rettificazione](#)") del sesso a sottoporsi a un intervento di natura chirurgica. La decisione ha origine dal ricorso di una persona trans che aveva richiesto la riassegnazione legale del sesso senza essere costretto sottoporsi alla procedura chirurgica richiesta dalla legge. Secondo il ricorrente, le norme contestate violano la dignità umana, il diritto all'uguaglianza, alla protezione della salute, al rispetto della vita privata e il diritto alla genitorialità. Secondo la Corte, la previsione normativa interferiva significativamente con l'integrità fisica delle persone e con il loro diritto all'autodeterminazione e all'autonomia personale.

### 5.2. Rigettato il ricorso dell'arciprete russo Nikolai Lischenyuk

Il **12 giugno**, la Corte costituzionale [ha rigettato](#) il ricorso dell'arciprete della Chiesa ortodossa russa, Patriarcato di Mosca, Nikolai Lischenyuk contro la decisione della Corte suprema amministrativa che aveva dichiarato a sua volta inammissibile il suo ricorso contro la revoca del permesso di soggiorno permanente. Il 14 agosto, Lischenyuk è stato quindi oggetto di un ordine di espulsione dal territorio dello Stato. Secondo il Ministro degli esteri Jan Lipavsky, i rappresentanti del Patriarcato di Mosca devono essere considerati "non ecclesiastici bensì parte a pieno titolo della macchina repressiva del Cremlino".

### 5.3. La nomina di due nuovi giudici della Corte costituzionale

Il **25 giugno**, il Presidente della Repubblica Petr Pavel [ha nominato](#) Tomáš Langášek and Jiří Příbáň come giudici della Corte costituzionale dopo la scadenza del mandato di Vojtěch Šimíček e di Tomáš Lichovník. Giudice della Corte suprema amministrativa dal 2012, Langášek si è occupato nella sua precedente carriera accademica prevalentemente di libertà di parola e libertà di religione e ha svolto tra il 2009 e il 2013 le funzioni di segretario generale della Corte costituzionale. Příbáň ha un profilo puramente accademico, essendo stato, tra le altre cose, professore di sociologia del diritto, teoria giuridica e costituzionalismo presso la School of Law and Politics dell'Università di Cardiff dal 2006.